

Origini

Comunità
Educativa
Residenziale

carta dei servizi

COOPERATIVA SOCIALE
MARE NOSTRUM



Origini

Comunità
Educativa
Residenziale

2	Ente gestore
3	Nome e tipologia del servizio
4	Indirizzo e contatti
5	Destinatari
6	Filosofia del servizio
7	Obiettivi
8	La vita della comunità
14	Caratteristiche del servizio
17	La nostra filiera per l'autonomia
18	Gli spazi
19	L'équipe
20	La rete territoriale
21	Protocolli e regolamenti



Mare Nostrum

Società Cooperativa Sociale

E.T.S.

Sede Piazza Garibaldi 21 - 15121 Alessandria

Tel. 375 5448509

E-mail marenostrumAlessandria@gmail.com

PEC marenostrumonlus@pec.it

ente gestore



Origini

Comunità Educativa Residenziale
per adolescenti maschi



Casa Betania

Via Serra 3 - Valmadonna (AL)

Tel. 391 7284016

E-mail marenostrumalessandria@gmail.com

Referente Sara Borgoglio

La struttura è raggiungibile a piedi dalla vicina fermata autobus della linea che collega Valenza ad Alessandria.



Il servizio è disponibile ad accogliere minori provenienti da **tutte le regioni italiane**.

L'accoglienza è specificamente rivolta ad **adolescenti di genere maschile di età compresa tra 11 e 17 anni** provenienti da realtà multiproblematiche, tra cui stranieri non accompagnati e ragazzi in uscita dal circuito penale.

La capienza della struttura è di **10 posti (+2 posti per inserimenti di Pronto Intervento)**.



Al centro dell'intervento della comunità c'è il **ragazzo con la sua storia da ricostruire**, una storia che inizia ancora prima che lui nasca con le vicende dei genitori e dei nonni.

Fondamentale in questo processo di ricostruzione è il ruolo dei **Servizi Sociali** invianti, del **Tribunale dei Minori** e, laddove possibile, delle **famiglie di origine** al fine di realizzare un lavoro condiviso tra le parti, individuando un obiettivo comune.

La comunità non è solo un luogo di accoglienza, accudimento, supporto materiale e affettivo ma si propone di **promuovere la crescita** dei minori accolti. Essa segue il percorso evolutivo del ragazzo, accompagnando i suoi tentativi di risolvere, elaborare, rompere i legami infantili per entrare nell'età adulta.



- Riavvicinamento alla famiglia di origine
- Affidamento eterofamiliare
- Autonomia personale
- Ove non raggiunta la completa autonomia, percorso di autonomia guidata per maggiorenni che hanno i requisiti per accedere a questa opportunità



L'inserimento/1

- **Inserimento programmato**

All'inizio il Servizio Sociale inviante presenta al Coordinatore la situazione del minore da accogliere, fornendo le relazioni e le principali informazioni. L'équipe educativa valuta quindi la possibilità dell'inserimento. Se l'esito è positivo, l'équipe accoglie il ragazzo dedicando il primo mese a una fase di osservazione mirata a comprendere a fondo i bisogni del minore. Al momento dell'inserimento viene inoltre condiviso il regolamento interno e stipulato un "Contratto di permanenza" tra comunità, minore, servizio inviante, famiglia.



L'inserimento/2

- **Inserimento in pronto intervento**

Negli inserimenti d'urgenza, la comunità offre una pronta accoglienza al minore allo scopo di instaurare una relazione, individuare i bisogni e formulare le prime risposte utili nella fase iniziale di conoscenza. Il lavoro di osservazione ha l'obiettivo di fornire ai Servizi Sociali inviati alcuni elementi osservativi utili per valutare l'opportunità o meno di proseguire il percorso in comunità, suggerendo, ove possibile, una eventuale collocazione più idonea.



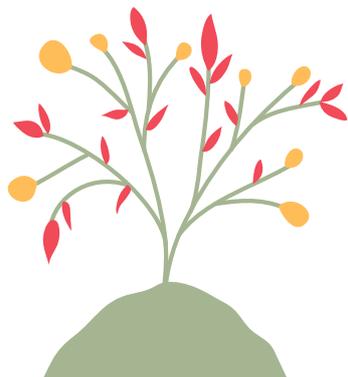
L'osservazione

Ogni ragazzo viene affidato ad un educatore referente del caso (E.R.) che si occuperà di fornire una prima relazione osservativa entro 60 giorni dall'inserimento. Competono all'E.R. le pratiche sanitarie e scolastiche, il sostegno psicologico e il mantenimento dei rapporti con il Servizio Sociale inviante, in qualità di portavoce dell'équipe educativa.



Il progetto educativo individuale

A tre mesi dall'inserimento, l'Educatore Referente stila il Progetto Educativo Individuale (P.E.I.) che verrà sottoposto a verifica tre volte l'anno. Il P.E.I. è condiviso in équipe e in supervisione allo scopo di monitorare e verificare la validità dello stesso nel corso del tempo.



La gestione del quotidiano

La quotidianità è lo strumento che gli educatori utilizzano per accompagnare i minori nel loro percorso di crescita, promuovendo le attitudini personali e un nuovo modo di concepire l'idea di casa.

Viene proposto ai ragazzi un modello di convivenza in cui si ponga la giusta attenzione all'igiene e alla cura degli spazi oltre che a una sana alimentazione.

Nel tentativo di creare un dialogo e una compartecipazione alle attività, l'educatore vigila affinché gli ambienti della casa siano mantenuti in buone condizioni igienico-sanitarie per avvicinare i ragazzi al concetto del “bello e sano”.



Le dimissioni

Le dimissioni vengono concordate con il Servizio Sociale in ottemperanza ai Provvedimenti emessi dal T.M.

L'équipe, attraverso l'Educatore Referente, effettua tutti i passaggi di consegne e di documenti, accompagnando il minore al nuovo percorso.



Attività con le famiglie di origine

- Lavoro con le famiglie d'origine svolto in parallelo a quello con i minori ospiti
- Colloqui periodici di confronto con referente educativo sia in comunità che presso i servizi sociali
- Accesso alla comunità per visite al minore
- Rientri del minore a casa
- Supporto alla famiglia nella fase di rientro a casa del minore (educativa domiciliare e accesso diurno alla comunità per offrire momenti di tregua alla famiglia)



Attività di integrazione sociale/1

La comunità Origini si trova in una **posizione strategica** che consente di costruire reti sia nel territorio di Alessandria che in quello di Valenza. La comunità collabora con le **istituzioni scolastiche** di vario livello, con le **società sportive**, con i vari **centri di aggregazione** e le risorse presenti sui territori.

Ha inoltre costruito un ottimo rapporto di collaborazione con la **scuola secondaria di primo grado** e con le altre agenzie formative collocate vicino alla struttura.

Proficua è la collaborazione con il **CPIA**. Qualora necessario, il minore frequenta il CPIA e al tempo stesso un **corso professionale**, per poter conseguire la licenza media e intraprendere un percorso di avvio al circuito lavorativo.



Attività di integrazione sociale/2

I minori sono accompagnati nella **scelta della scuola superiore**, in base alle proprie capacità e attitudini.

Qualora i minori necessitino di un aiuto in più rispetto al quotidiano appoggio degli educatori, sono organizzati **corsi di recupero** tramite l'apporto dei soci volontari della cooperativa.

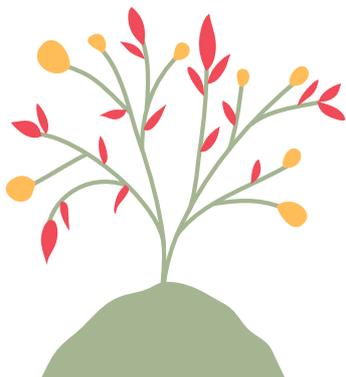
Ogni minore viene coinvolto nella pratica di un'**attività sportiva**, scelta prendendo in considerazione le sue inclinazioni e le indicazioni mediche, nel caso fossero presenti. L'attività sportiva viene realizzata sia all'esterno della comunità che nel parco della stessa, dotato di campi sportivi attrezzati per calcio e pallavolo.



Accompagnamento all'autonomia

Il progetto di **accoglienza comunitaria Casa Betania** è un'accoglienza collettiva di 12 posti letto che si rivolge a un'utenza di neo-maggiorenni.

La nostra équipe offre, con passaggi frequenti, un aiuto quotidiano ai giovani che scelgono di aderire al progetto pensato per loro. Tale servizio, infatti, è concepito come un'occasione per chi, al compimento del diciottesimo anno di età, necessita di un aiuto in più per il raggiungimento dell'autonomia personale, economica, domestica e sociale.



La Comunità Educativa Residenziale Origini è inserita nella struttura di **Casa Betania**, situata in collina nella regione Belvedere di Alessandria.

Essa dispone di:

- una **zona giorno** composta da cucina, sala da pranzo, salone polivalente, 6 stanze per studio, piccoli gruppi di lavoro, colloqui, ufficio educatori;
- una **zona notte** dotata di 13 camere singole con bagno;
- un ampio **spazio all'aperto** a uso esclusivo;
- un **parco** con campi sportivi in uso comune con le altre realtà legate a Casa Betania.



L'équipe è costituita da **6 educatori, 1 coordinatore e 1 OSS**.

Gli educatori ruotano su **turni fissi** in modo tale da garantire costanza e continuità educativa per i minori accolti.

L'équipe si incontra una volta a settimana per 4 ore. Una volta ogni 15 giorni è **supervisionata da uno psicoterapeuta** a livello di dinamiche interne, casi seguiti e formazione sugli aspetti psicologici dell'intervento educativo con i minori.

Gli educatori sono in possesso di **titolo da educatore professionale, di laurea in scienze dell'educazione o in educazione professionale**. Ogni anno l'équipe sceglie un ambito in cui formarsi e dedica l'intera annualità a tale itinerario, seguita da personale specializzato.



La Comunità Educativa Residenziale Origini è dotata di una **rete di realtà istituzionali e non** con le quali collabora, tra le quali:

- Cpia di Casale Monferrato e di Alessandria;
- Ass. Sportiva Rugby Le tre rose nere di Casale Monferrato;
- Teatro Stabile di Torino;
- Officine Limoni Moncalieri (To).



Sotto il profilo della **Privacy**, i dati sono trattati in modalità manuale e/o digitale, nel rispetto di quanto previsto dall'art.32 del Regolamento UE 2016/679, da soggetti autorizzati ovvero da responsabili del trattamento dati nominati ai sensi del art.28 Regolamento UE 2016/679.

A tutela della salute degli utenti è adottato un sistema **HACCP** ("Hazard Analysis Critical Control Protocol"), che dispone controlli e registrazioni in tutte le fasi che riguardano la preparazione e la somministrazione dei pasti.

La comunità ha un **Regolamento interno** circa i diritti, doveri e regole della vita comunitaria. Questo viene fornito e presentato ai ragazzi al momento dell'ammissione.



Origini

Comunità Educativa Residenziale
Via Serra 3 - Valmadonna (AL)

EDIZIONE AGOSTO 2021